



Dopoguerra: Lecce è Monarchica

L'onda lunga della monarchia

Nel giugno 1946 il 54,3% degli italiani aveva scelto la Repubblica contro il 79% dell'esiguità della scottoria repubblicana e con il consistente numero di voti ottenuti in tutto il Sud dalla Monarchia.

Al referendum istituzionale del 2 giugno 1946, a Lecce votarono 30.750 elettori pari al 93% del totale (33.030). La Monarchia ottenne 23.285 voti, pari al 79%, contro i 6.186 della Repubblica (21%).

I voti non validi furono 1.279.

In Puglia la Monarchia raccolse il 67,3% di suffragi, seconda solo alla Campania dove ebbe il 76,5%.

La peculiarità dell'influenza monarchica, meschi del Partito monarchico, sulla vita politica leccese è nella sua estensione: nel 1946, anno della sconfitta del re, la Monarchia ottenne il 79% dei voti nel primo turno elettorale.

Per capire quali furono le ragioni di una così lunga e importante influenza, bisogna ricostruire brevemente le condizioni della situazione locale immediata dopoguerra.

La città era stata solo sfiorata dalle vicende belliche e per questo non passava per una propria autosufficienza economica e sociale, ma era ancora più vulnerabile.

Lecce era sostanzialmente al di fuori dei fermenti rivoluzionari lontani, anche dall'Europa liberal capitalista, e non aveva mai conosciuto la rivoluzione fascista. Lecce era un'isola, senza grandi novità, con una spiccata rete di relazioni con la capitale.

La conferma che viene nella scelta monarchica è sintomatica di come questa città vivesse in modo tutto suo, dove prima del 1946 si era conservata e si manteneva un quadro economico dove prevaleva il settore



Tab. 1.2 Comune di Lecce. Andamento elettorale 1946-1987. Camera dei deputati

	1946	1948	1953	1958	1963	1968	1972	1976	1979	1983	1987
Elettori	33.030	36.071	39.732	-	46.797	49.803	53.058	60.936	63.842	70.355	73.189
Votanti	93,1	92,5	93,7	-	94,0	94,2	95,0	82,7	92,4	88,2	90,8
Voti non validi	4.654	929	2.174		1.573	1.745	1.685	1.554	2.480	3.559	3.709
<i>Voti validi</i>											
Dc	24,7	43,4	33,8	38,1	38,0	37,0	39,7	41,1	41,1	35,4	37,9
Msi-Msi Dn		3,7	11,2	16,8	13	13	20,9	14,9	14,1	14,2	12,5
Udn	10,3										
Pci	4,3		13,3	11,8	11,8	13	14,2	23,9	17,4	15,7	14,4
Pli			3	3,8	15,8	13,6	6,8	1,9	4,1	5,3	3,2
Psi-Psu			3,7	6,5	8,2	12,9	6,5	7	9	11,4	13,8
Psiup	6,1					3,1	1				
Psdi			2,5	3	5,3	0,4	4,2	3,1	3,6	4,3	3,2
Pri	7,5	2,6	1,7	1,5	1,1	4,3	4,4	4,5	3,5	5,8	5,4
Pnm-Pnma-Pdium		17,4	27,3	15,8	5,8	2,7					
Lm			1,7								
Pnp										4,8	
Pmp				2,5							
Pdup									1,9		
Bnl	40,3	12									
Verdi											3,8
Dp								2,2		1	1,4
Us		6,5									
Fdp		13,5									
Adn			1,2								
Prad								1,4	3,9	2,1	3,1
Altri	7	1	0,6	0,2	1		2,3	0,1	1,6		1,2
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Prefettura di Lecce, Ufficio elettorale

Va subito rilevato che ogni tentativo politico-demagogico (anche con la Chiesa locale che in quegli anni era molto divisa) di riportare la città all'ordine, seppure con il nome di qualunque sistema, fu giustamente respinto per la condivisione di buona parte degli ideali cattolici.

Solo quando il partito democristiano, verso la fine degli anni '60, riuscì ad appropriarsi di questi ideali e di questa tradizione, determinando l'apporto decisivo di voti elettorali nel 1963 (Dc) e 1968 (Dc) in Parlamento, negli anni '60,

Nelle elezioni politiche per la Camera dei deputati del 1963 e del 1968 il Pli divenne il secondo partito della città, passando dal 3,8% dei voti nelle elezioni del '58 rispettivamente al 15,8% e al 13,6%, performance che non riuscì più a ripetere nelle tornate elettorali successive.

Lecce qualunquista

Il "fenomeno monarchico" è strettamente legato all'esplosione del Partito della Qualunquistanza. Nelle elezioni in consiglio comunale, conquistando il municipio, aveva un proprio esponente alla carica di primo cittadino (Tab. 1.3).

È fuori dubbio che un ruolo importante nell'affermazione del qualunquismo l'abbia avuto l'elevato livello di analfabetismo, che conseguiva il basso grado di cultura presente a Lecce in quegli anni.

Tuttavia, calcolando determinanti e ragioni, si può affermare che l'atteggiamento di chiusura nei confronti dei partiti che si proponevano la generale volontà di porre alla giornata, senza impegnarsi o interessarsi in modo particolare alla politica, verso la quale vi era un rifiuto totale.

Tab. 1.3 Composizione delle maggioranze che si sono insediate alla guida del



Periodo Sindaco Composizione giunta

Dic '46- Mar '48 Nacucchi Nicola (Uq) Uq, Monarchici

Mag '48- Giu '51 Martirano Gabriele (Indip.te) Pnm, Pli, Uq, Msi

Lug '51- Apr '58 Massari Oronzo (Pnm) Pnm, Pli, Msi

Giu '58- Nov '60 Nacucchi Nicola (Pdium) Pdium, Pli, Pri, Msi

Dic '60- Mar '63 Agrimi Alessandro (Dc) Dc, Pli, Psdi

Mag '63- Gen '65 Sellitto Francesco (Dc) Dc, Pli, Indip.ti

Gen '65- Ago '67 Sellitto Francesco (Dc) Dc, Pdium, Pli*, Indip.ti*

Ago '67- Nov '67 Commissario prefettizio -

Gen '67 -Lug '69 Lecciso Pietro (Dc) Dc, Psu, Pri

Lug '69- Giu '70 Commissario prefettizio -

Lug '70- Mag '75 Capilungo Salvatore (Dc) Dc, Psi, Psu, Pri

Giu '75- Giu '77 Capilungo Salvatore (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri

Lug '77- Mag '83 Meleleo Salvatore (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri

Mag '83- Set '85 Giardiniero Ettore (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri

Set '85- Gen '86 Meleleo Salvatore (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli

Gen '86- Ott '88 Melica Augusto (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli

Ott '88-Nov '93 Corvaglia Francesco (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli

Nov '93-Nov '94 Ottorino Fiore (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli

Nov '94- Mag '95 Corvaglia Francesco (Dc) Dc, Psi, Psdi, Pri, Pli

Mag '95- Nov '97 Salvemini Gaetano (Pds) Pds, Ppi, Verdi, Rc, Sdi, Dini

Nov '97- Mag '98 Commissario prefettizio -

Mag '98- Poli Bortone Adriana (An) An, Fi, Segni, Ccd, Cdr, Urep

* -Da luglio 1966

* - Ne fanno parte i "massariani" staccati dal partito

- Il Pri ottiene un incremento negli anni in cui segretario nazionale del partito era il leccese Oronzo Reale, in seguito più volte di Ministro della Giustizia nei governi Moro. Nonostante Reale non fosse eletto nella Circoscrizione leccese, ma in quella di Ancona, esercitò un'indubbia influenza sul partito della sua città.

Fonte: Comune di Lecce, Ufficio elettorale

"Mentre, al nove, le elezioni del '46 erano occasione per imporre ragioni politiche della Dc e dei partiti di destra, forse della riflessione, ma anche della protesta [Quarta 1991]. E per il determinarsi di una non scelta tra Dc e centro-sinistra, trovata il terreno "inquinato" dal qualunquismo e dai monarchici: fino a questo 1953 era 17,4% al 27,9%, diventando il secondo partito della città. Con il '48, mentre il Pri si guadagnava passando dal

Nel '53 otteneva un buon risultato anche il Msi che passava dal 3,7% all'11,2%, affermandosi come una delle forze politiche di maggiore importanza. Da allora il Msi a Lecce non scenderà più sotto questa percentuale di voti, anzi aumenterà i suoi consensi (specialmente dopo la trasformazione in An) sino a giungere al governo cittadino nel 1998 con Adriana Poli Bortone.

I partiti di sinistra negli anni '50 a Lecce svolgevano un ruolo di secondo piano; solo il Pci superava il 10% dei

E la classe politica leccese era formata da personaggi che avranno notevoli influenza sulle vicende politiche future: Giuseppe Grassi, massimo esponente del Dsi nel 1948 e nel 1953, ministro di Giustizia e Giustizia, mentre per il Psi, l'altro

Ma gli anni '50 a Lecce erano caratterizzati soprattutto dalla figura e primizia del monarchico Oronzo Massari, per cui le spinte dello sviluppo economico [Quarta 1991 e 1993] resta, che non poteva evitare di secondarsi prima



Fino al 1959, anno in cui i monarchici si spaccano dando vita al Pdlm, al quale Massari non aderisce, la sua influenza fu grande nel trionfo della Dc e di andare al governo della città.

<http://www.tesionline.it/PDF/6163/6163p.pdf>

Vedi anche:

[UNA CITTÀ E DUE ELETTORATI](#)

[IL VOTO A LECCE NEL 1999 E NEL 2000](#)

di MARCO GIAFFREDA

<http://ius.regione.toscana.it/elezioni/Quaderni/Qua44/q44art1.pdf>

Luogo: [Lecce](#)

Anno: [1945](#)

Contesti: [Città](#)

Campi di memoria: [Storia](#)

URL di riferimento: <https://www.liberazioni.it/dopoguerra-lecce-%C3%A8-monarchica>